



COMITATO DI SORVEGLIANZA
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 11 giugno 2010 – Ex Sala Giunta del Centro Europa – Via Romagnosi 9.

VERBALE

Il giorno 11 giugno 2010 ad ore 9.20, nella Ex Sala Giunta del Centro Europa in via Romagnosi 9, si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento, per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno comunicato con nota prot. n. PAT/RFD325/10/129176/10-2010-74 del 26 maggio 2010. Ha presieduto la riunione il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura e Alimentazione dott. Mauro Fezzi.

Segreteria del Comitato: il dott. Riccardo Molignoni e la dott.ssa Alexa Vanzetta.

Sono presenti:

A) in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale:

dott.ssa Marta Da Vià	Dirigente del Servizio Vigilanza e Promozione delle Attività Agricole
dott. Fabrizio Adriano Dagostin	Dirigente del Servizio Aziende Agricole e Territorio Rurale
rag. Celestino Castagna	Delegato dal dott. M. Zanin, Dirigente Servizio Foreste e Fauna
dott. Alberto Giacomoni	Dirigente dell'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (Appag – Organismo Pagatore)
dott.ssa Luciana Gazzin	Componente della Commissione Pari Opportunità della Provincia Autonoma di Trento
dott. Gianantonio Tonelli	Direttore dell'Ufficio tecnico e per l'Agricoltura di Montagna e responsabile provinciale del Fondo Europeo Pesca
dott.ssa Valeria Fin	Delegata dal dott. M. Cerato, Dirigente del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale
dott. Roberto Margoni	Delegato dalla dott.ssa N. Clauser, Dirigente del Servizio

	Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale in rappresentanza dell'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
dott. Giampiero Girardi	Direttore dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo – FSE in rappresentanza dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo
dott.ssa Elsa Ferrari	Delegata dal Dirigente del Dipartimento Affari Finanziari

B) Altri componenti:

dott.ssa Emanuela Marinelli	In rappresentanza della Commissione Europea – Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo rurale
dott.ssa Margherita Federico e dott.ssa Valentina Longo	In rappresentanza del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf)
Sig. Vittorio Cavallaro assente	In rappresentanza della LIPU (Associazione ambientalista)
Sig. Michele Girardi assente giustificato	In rappresentanza del settore della cooperazione agricola
Sig. Danilo Merz	In rappresentanza della Coldiretti, organizzazione sindacale più rappresentativa operante in Trentino
Sig. Stefano Gasperi assente	Rappresentante designato dalle altre organizzazioni sindacali agricole

Su invito del Presidente, sono presenti:

dott. Giulio Volpi	Rappresentante del raggruppamento temporaneo d'impresе (ATI) AGER S.r.l. & STARTER S.r.l.
p.a. Giovanni Bazzoli	Direttore dell'Ufficio di economia e politica agraria della PAT
p.a. Gregorio Rigotti	Funzionario del Dipartimento Agricoltura e Alimentazione
dott. Giovanni Giovannini	Funzionario Servizio Foreste e Fauna
dott.ssa Angela Menguzzato	Collaboratrici del Dipartimento Agricoltura e Alimentazione
dott.ssa Maria Chiara Spadaro	
dott.ssa Alexa Vanzetta	

Al raggiungimento del numero legale dei membri effettivi del Comitato di Sorveglianza, il presidente dott. Mauro Fezzi apre la seduta salutando e ringraziando i presenti (primo punto all'o.d.g.) e passa alla presentazione dei partecipanti. Dopo aver sottoposto ai presenti l'ordine del giorno, il dott. Fezzi procede con alcune considerazioni di carattere generale sull'avanzamento del Programma. Precisa che il 30 giugno 2010 si chiuderanno i bandi delle misure agricole ad investimento (112, 121, 123.1, 125.1.2.3, 311, 321, 323.3.4) e che per quanto riguarda il bando delle misure forestali (122, 123.2, 125.4, 226, 227, 313, 323.1.2.5), il termine per la presentazione delle domande scadrà il 30 settembre 2010. Per l'azione 123/2 (acquisto di materiali e attrezzature specifiche per i lavori forestali) e per l'azione 226/a (recupero popolamenti forestali) è stato indetto un ulteriore bando scaduto il 30 aprile 2010.

Per quanto riguarda l'Asse 2, informa che a seguito di alcuni problemi informatici, legati al sistema integrato di gestione e controllo dei premi ad animale e a superficie (misure 211 -indennità a favore degli agricoltori delle zone montane e 214 pagamenti agroambientali), i pagamenti delle campagne 2007 e 2008 hanno subito un certo ritardo. Le domande di aiuto riguardanti il 2009 invece, non sono state ancora istruite a seguito della complessa attività di verifica sui fascicoli aziendali dovuti alla foto interpretazione 2008 (refresh). Attualmente si sta procedendo alla verifica delle anomalie riscontrate e ove possibile alla loro correzione.

Alle ore 9.28 si unisce ai componenti del CdS la dott.ssa Marta Da Vià, Dirigente del Servizio Vigilanza e Promozione delle Attività Agricole del Dipartimento Agricoltura e Alimentazione della Provincia Autonoma di Trento.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario delle misure ad investimento dell'Asse 1 e 3, si rileva un buon avanzamento degli impegni mentre i pagamenti sono caratterizzati da un certo ritardo.

Per quanto riguarda l'Asse 4 Leader nel 2009 è stato presentato dal Gruppo di Azione Locale Val di Sole il Piano di Sviluppo Locale ed è stato aperto il primo bando Leader. Il GAL in queste settimane sta procedendo alla valutazione delle domande presentate. Il GAL Val di Sole si sta inoltre organizzando per aprire un secondo bando nel corso del 2010. L'attuazione dell'Asse 4 Leader si è avviata con un certo ritardo che il GAL sta cercando di recuperare.

Al 31/12/2009 la sommatoria delle risorse utilizzate e dell'anticipazione del 7% copre ampiamente le prime due annualità (2007 e 2008) di risorse FEASR assegnate al Programma. Pertanto entro la scadenza di un eventuale disimpegno automatico fissata 31/12/2010, la Provincia Autonoma di Trento non corre rischi di restituzioni, nel rispetto della regola dell'N+2. Nel 2010 e nel 2011 verranno portati a termine gli investimenti riconducibili ai primi due bandi (2008 - 2009), grazie ai quali il PSR avanzerà sostanzialmente dal punto di vista finanziario.

Nel bando 2010 sono state introdotte le operazioni Health Check, orientate alla riconversione degli impianti irrigui da pioggia a goccia, all'ampliamento della capacità di stoccaggio dei reflui zootecnici e all'acquisto di atomizzatori a basso volume ed impatto. Al momento attuale si rileva uno scarso interesse per quanto riguarda l'iniziativa volta all'introduzione di atomizzatori piccoli, a basso volume e impatto. Tale iniziativa presuppone la dismissione della vecchia macchina, tecnologicamente obsoleta, al fine di migliorare l'effetto ambientale

dell'operazione Health Check; gli agricoltori invece vorrebbero poter acquistare la nuova attrezzatura e al tempo stesso mantenere in azienda i vecchi atomizzatori. Eventualmente sarebbe necessaria una rivalutazione dei target legati a questa misura, in relazione alle annate successive.

Il dott. Riccardo Molignoni conclude la lettura dell'ordine del giorno e passa la parola al dott. Giulio Volpi, rappresentante dell'associazione temporanea di impresa Starter ed Ager, incaricata del servizio di valutazione del Programma.

2° punto all'o.d.g. "Presentazione del valutatore indipendente e delle attività di valutazione"

Il dott. Volpi illustra con l'aiuto di una presentazione in Power-Point i risultati parziali e alcune prime considerazioni dell'attività di valutazione, che ha avuto inizio nel febbraio 2010. Viene precisato che alcuni componenti del gruppo di lavoro di valutazione avevano già operato nella programmazione 2000-2006. Il lavoro svolto in questi primi mesi di attività ha riguardato la disposizione del disegno di valutazione e la pianificazione del rapporto in itinere formalmente previsto da regolamento.

Per quanto riguarda il disegno di valutazione si è proceduto alla ricostruzione del quadro logico del PSR della PAT, all'esame degli indicatori per definire la loro quantificazione, all'individuazione di indicatori supplementari e alla comprensione dell'organizzazione dei Servizi della Provincia di Trento competenti sulle diverse misure del Programma.

È stato creato un sistema di analisi suddiviso in tre livelli (PSR, Asse e Misura) per i quali è stata esaminata la coerenza tra gli obiettivi, gli indicatori e le domande valutative. A livello di PSR, tutti gli obiettivi trovano riscontro negli indicatori di impatto e per la maggior parte delle domande valutative gli indicatori sono stati classificati come "altamente pertinenti". Tuttavia, è necessaria una disaggregazione per alcuni indicatori di impatto. Nel secondo livello, quello di Asse, quasi tutti gli obiettivi hanno almeno un indicatore di risultato molto pertinente e dunque tali indicatori sono sufficienti per la verifica dell'eventuale raggiungimento degli obiettivi, anche se per l'Asse 1 e 3 è necessario un maggior livello di disaggregazione. Per l'Asse 2 sono stati proposti due indicatori aggiuntivi, uno riguardante il volume di risorse idriche risparmiato e l'altro la quantità di CO₂ assorbita. Nel terzo livello, quello di misura, gli indicatori di prodotto per gli assi 1, 2 e 4 sono altamente pertinenti, mentre per l'asse 3 sono stati proposti ulteriori indicatori e è necessaria un'ulteriore disaggregazione.

In relazione alla valutabilità degli indicatori di impatto emerge una generale difficoltà di quantificazione e la necessità di una maggiore disaggregazione dei valori. Per la valutabilità degli indicatori di risultato dell'asse 1 si rileva la disponibilità totale dei dati necessari, ad eccezione del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie che non è informatizzato e per il calcolo del quale è richiesta l'analisi dei piani di investimento aziendali. Analogamente, per gli indicatori di risultato dell'asse 2, si denota una disponibilità dei dati, ma sono necessarie alcune disaggregazioni. Alcuni dati per il calcolo degli indicatori di risultato dell'asse 3 non sono disponibili, pertanto si propone di

adeguare il sistema di monitoraggio. Infine, non vi sono elementi sufficienti per effettuare delle considerazioni in merito all'asse 4. Riguardo gli indicatori di prodotto si rileva la completezza degli dati necessari, i quali però sono spesso ricavabili dall'analisi della domanda e non direttamente dal sistema di monitoraggio. Pertanto sarebbe necessario un miglioramento di tale sistema.

In conclusione, viene evidenziato che la maggior parte delle informazioni necessarie sono disponibili, sebbene frammentate in diverse banche dati, difficilmente collegabili fra loro. Viene tuttavia ricordato che l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore stanno lavorando alla creazione di un unico sistema di gestione delle banche dati.

Il dott. Volpi prosegue nel presentare alcuni aspetti del rapporto in itinere. Gli obiettivi di tale rapporto consistono nel ricostruire le procedure di monitoraggio, l'avanzamento fisico e quello finanziario del PSR. I pagamenti nella Provincia Autonoma di Trento si attestano al 23,54% della spesa pubblica programmata, valore superiore alla media nazionale, ma inferiore alla media UE. Il valore totale dei trascinamenti è pari ai due terzi dei pagamenti. In relazione agli indicatori di avanzamento finanziario, si delinea una discreta capacità di impegno e un ritardo nei pagamenti.

Infine, si rileva che tutte le misure sono state avviate essendo stati aperti due bandi (2008 e 2009). L'Asse 4 presenta un notevole ritardo che va recuperato al più presto, considerata l'ingente somma di risorse disponibili e da utilizzare nell'arco temporale 2009-2015. Per quanto riguarda l'Asse 3, si rileva un lento avanzamento sia sotto il profilo degli impegni che dei pagamenti.

Il dott. Volpi precisa inoltre che ci si trova nella prima fase dell'attività di valutazione e quindi il lavoro è maggiormente rivolto alla raccolta dei dati e alla formulazione di valutazioni iniziali. Sono state preparate e spedite all'Autorità di Gestione delle schede di misura contenenti una lista di informazioni da compilare per poter procedere nell'attività di valutazione. Parallelamente si stanno preparando le attività di focus group, le quali verranno effettuate in luglio e non in settembre, come inizialmente previsto, per evitare di disturbare gli agricoltori durante il mese di raccolta. I dati rilevati dai focus group e quelli dalle schede di misura serviranno per entrare nel vivo della fase valutativa. In settembre sarà pronta una bozza del rapporto in itinere, mentre la versione finale sarà pronta in dicembre.

La dott.ssa Marinelli chiede ai valutatori se le informazioni necessarie per il rapporto sono disponibili.

Il dott. Volpi risponde che sostanzialmente sono presenti tutti i dati anche se vi sono alcuni problemi di disaggregazione.

La dott.ssa Marinelli ricorda che a seguito di contatti con il dott. Molognoni, era sorto il problema di quantificare l'impatto dell'Health Check sul programma e conseguentemente di aggiornare gli indicatori di impatto. Dato che è necessario valutare l'impatto delle risorse aggiuntive, la dott.ssa Marinelli chiede se è possibile rivedere tale aspetto.

Il dott. Volpi risponde che verrà effettuato un lavoro di recupero e rivisitazione degli indicatori al fine di poterne estrapolare alcuni per la valutazione dell'Health Check.

La dott.ssa Marinelli ricorda l'importanza di valutare anche la pertinenza dei criteri di selezione rispetto agli obiettivi e alle necessità, soprattutto per quanto riguarda le misure investimenti e l'asse 2. Il dott. Volpi precisa che verrà effettuata una riflessione in merito.

Il dott. Molognoni riprende la parola e precisa che il confronto con i valutatori ha permesso di capire a livello di Autorità di Gestione e Organismo Pagatore come meglio organizzare le proprie banche dati. Tale riorganizzazione ha facilitato la raccolta dei dati anche per la compilazione della RAE. Per quanto riguarda la compilazione delle schede di misura inviate dai valutatori, il dott. Molognoni precisa che si è in fase di completamento.

La dott.ssa Fin chiede di poter intervenire per poter delineare alcune problematiche riguardanti la misura 214 del PSR. Si allega al verbale il testo integrale dell'intervento della dott.ssa Fin come consegnato ai presenti.

Il dott. Molognoni evidenzia che nel corso del 2009 è stato firmato un rapporto di collaborazione con il Museo di Scienze Naturali di Trento per la realizzazione di uno studio riguardante il farmland bird index; a tal proposito, si potrebbe cercare di includere in questa indagine anche le problematiche esposte dalla dott.ssa Fin. Il dott. Molognoni, al fine di dare adeguata pubblicità agli interventi della misura 214 a forte valenza ambientale e per sensibilizzare il mondo agricolo, invita l'Ufficio Biotopi e Rete Natura 2000 della PAT a proporre articoli da inserire sulla rivista "Terra Trentina". In merito alla richiesta avanzata dalla dottoressa Fin su un eventuale incremento dei premi, il dott. Molognoni, risponde precisando tale proposta non è attualmente perseguibile in quanto la giustificazione economica che sta alla base del calcolo dei premi compensa l'impegno sostenuto dagli agricoltori.

La dott.ssa Marinelli suggerisce che la problematica sollevata dalla dott.ssa Fin potrebbe essere per esempio tema da tenere in considerazione nella valutazione intermedia.

3° punto all'o.d.g. "Approvazione della Relazione Annuale di Esecuzione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013".

Il dott. Molognoni procede all'esposizione della Relazione Annuale di Esecuzione 2009, precisando che, per la stesura della RAE, sono state seguite le "note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione" fornite dalla Rete Rurale Nazionale in collaborazione con la Commissione Europea.

Attraverso la presentazione di slides Power Point, effettua alcune considerazioni sull'andamento finanziario delle singole misure e degli assi del PSR specificando le maggiori problematiche e caratteristiche. Viene ricordato lo stanziamento da parte della Provincia di fondi aggiuntivi anticrisi con scadenza maggio 2009 a favore delle misure del PSR. Successivamente vengono evidenziate le criticità delle misure 211 e 214 per lo scostamento temporale tra la

campagna agraria e la liquidazione effettiva dei premi, dovuta sostanzialmente a problemi informatici, legati alla parcellizzazione e alle attività di “refresh”.

Il rag. Castagna interviene precisando che per le misure forestali dell’asse 2 è subentrato il problema di un’eventuale inclusione delle associazioni forestali tra i beneficiari delle misure. Si entra nel merito di tale aspetto al momento della trattazione delle proposte di modifica al PSR.

Il dott. Molignoni procede l’esposizione commentando l’andamento dell’asse 4. Al momento non si possono presentare risultati in merito, in quanto attualmente ci si trova nella fase di approvazione dei progetti e di informatizzazione delle procedure. Di conseguenza non sono stati effettuati pagamenti nell’ambito dell’asse 4.

Successivamente il dott. Molignoni si sofferma sulla situazione della Provincia Autonoma di Trento in relazione alla regola dell’N+2, relativa al disimpegno automatico delle risorse comunitarie non utilizzate. Essendo stato approvato il PSR nel 2008, la scadenza della regola N+2 avverrà a fine 2010. Al 31/12/2009 la performance generale di utilizzo dei fondi comunitari, considerando solo i pagamenti, si attesta al 23,56% delle risorse totali FEASR. Se a tali pagamenti sommiamo l’anticipo corrispondente ad Euro 7.045.640,00, l’ammontare totale dei pagamenti risulta pari ad Euro 32.755.811,69 e supera pertanto le annualità FEASR 2007 e 2008 paria ad Euro 29.427.000, evitando il rischio di disimpegno.

Alle ore 10.39 si unisce ai componenti del CdS la dott.ssa Elsa Ferrari, delegata dal Dirigente del Dipartimento Affari Finanziari della Provincia Autonoma di Trento.

Al termine dell’esposizione, la dott.ssa Marinelli si compiace che per la redazione della RAE siano state seguite le note fornite dalla Rete Rurale Nazionale e dalla Commissione Europea e passa ad esporre le proprie osservazioni in merito.

Al capitolo 2 sarebbe opportuno inserire delle informazioni riguardanti il numero di bandi ed il numero di domande pervenute per bando, in relazione alle singole misure. Viene rilevato il mancato riferimento alla misura 511 “assistenza tecnica”. Nella descrizione della misura 214 sarebbe opportuno inserire il dettaglio per azione. Nel capitolo 3 è necessario inserire la tabella prevista per l’Health Check come specificato da regolamento, nonostante nel 2009 non siano stati ancora erogati fondi nell’ambito di tali operazioni. La tabella a pag. 49, riportata anche dal PSR in corrispondenza del Capitolo 6, non è necessaria, pertanto non dovrebbe essere ripresa nella RAE. Alla fine del capitolo 3 della RAE, nel paragrafo riguardante l’N+2, manca una conclusione e sarebbe opportuno precisare anche il motivo per il quale non si è a rischio dell’N+2.

Il contenuto del capitolo 4 non sembra descrivere tutte le attività relative all’anno 2009.

A tal proposito il dott. Riccardo Molignoni risponde che nel capitolo 4 si è descritta la procedura di selezione della società di valutazione e le attività svolte durante i primi incontri per l’organizzazione della raccolta dati. Inoltre si sono fatti alcuni cenni sulle riunioni a Roma alle quali l’Autorità di Gestione ha partecipato in collaborazione con il valutatore.

La dott.ssa Marinelli precisa che nel capitolo 4 non sono state specificate, da un punto di vista cronologico, le attività di valutazione relative all’anno 2009. Inoltre, sarebbe opportuno fare

anche riferimento all'attività di aggiornamento degli indicatori di baseline svoltasi nel corso del 2009.

Il dott. Molognani risponde che la redazione del capitolo 4 è stata affidata al valutatore, ma si provvederà ad inserire nel capitolo 4 alcune valutazioni sulle baseline.

La dott.ssa Marinelli prosegue con alcune osservazioni al capitolo 5. Analogamente a quanto rilevato nella RAE del 2008, al paragrafo 5.1 è necessario riportare correttamente le date dei Comitati di Sorveglianza, riportando quindi per le procedure scritte la data di attivazione e per le riunioni la data effettiva della riunione e non quella della nota di convocazione. In merito all'incontro annuale con la Commissione si chiede di chiarire che l'incontro era riferito al 2009, pur essendosi svolto a gennaio 2010.

Al capitolo 5.4 la dott.ssa Marinelli osserva il mancato riferimento alle osservazioni già richieste per la RAE 2008. Sarebbe quindi opportuno fornire informazioni precise sullo stato di avanzamento del piano di comunicazione (possibilmente anche per quello che riguarda l'avanzamento finanziario, rispetto al budget individuato nel PSR).

Al capitolo 5.3 pagina 58, nel paragrafo riguardante l'acquisto di attrezzatura hardware tramite trattativa privata, è necessario specificare "nel rispetto delle direttive sugli appalti".

La dott.ssa Marinelli passa in rassegna il capitolo 6, specificando che le richieste della Commissione Europea in merito ai contenuti del capitolo non sono state interpretate correttamente e quindi che le tabelle inserite non sono pertinenti e che il capitolo va rivisto. E' necessario precisare in quali occasioni si è presentata la necessità di garantire il rispetto della normativa comunitaria. Per esempio per le norme di concorrenza, inserendo alcuni esempi (scelta del valutatore, ecc.), oppure in riferimento al rispetto della normativa sugli appalti, fare riferimento ai bandi per l'affidamento dei lavori, ecc.. Per quanto riguarda il rispetto delle politiche comunitarie in materia di ambiente, non si deve fare riferimento alla precedente programmazione, ma dimostrare l'operato relativo al 2009. Emerge inoltre la mancanza di riferimenti alla condizionalità. E' opportuno specificare che la recente revisione dei criteri di condizionalità non cambia la baseline utilizzata per le misure dell'asse 2 e quindi non modifica il calcolo dei premi e dell'indennità. Il paragrafo e) del capitolo 6 deve essere rivisto interamente evitando di copiare il capitolo 10 del PSR. Inoltre in merito alla coerenza delle azioni finanziate con il PSR e con gli altri programmi comunitari si potrebbe, per esempio, fare anche riferimento alla partecipazione ai Comitati di Sorveglianza (FESR e FSE). La dott.ssa Marinelli termina l'esposizione delle osservazioni sulla RAE, precisando che eventuali ulteriori osservazioni in merito alle tabelle di monitoraggio e al testo della RAE potrebbero emergere a seguito dell'analisi che verrà effettuata dalla Commissione successivamente alla notifica formale via SFC della RAE.

Il dott. Molognani precisa che le tabelle excel degli indicatori sono state spedite ai componenti del Comitato di Sorveglianza in un secondo momento rispetto all'invio della RAE. Dato che tali tabelle erano state già caricate su SFC e commentate nel capitolo 2 della RAE, non si pensava doverle spedire.

La dott.ssa Marinelli specifica che le tabelle degli indicatori sono parte integrante della RAE, pertanto devono essere sempre inviate contestualmente al testo della RAE. Inoltre informa il comitato che sono presenti i requisiti minimi per l'ammissibilità della RAE.

Il Presidente sottopone ai presenti l'approvazione della RAE, precisando che saranno effettuate le integrazioni e le correzioni suggerite, prima del caricamento finale su SFC. Il Comitato di Sorveglianza approva la RAE 2009.

4° punto all'o.d.g. "Approvazione delle proposte di modifica al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013".

Il dott. Molignoni procede a presentare in dettaglio il documento riguardante le proposte di modifica al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, allegato alla comunicazione di convocazione del Comitato di Sorveglianza.

La prima proposta di modifica riguarda il capitolo 3.1 "Analisi della situazione con riguardo ai punti di forza e debolezza" e consiste nell'aggiornamento degli indicatori di contesto e di obiettivo e nella rinumerazione delle tabelle e delle figure presenti nel capitolo. Si precisa che la versione aggiornata degli indicatori è già stata comunicata ai Servizi della Commissione nel corso del 2009 ed a seguito delle richieste formulate in occasione degli incontri annuali. L'aggiornamento degli indicatori sopraccitati comporta delle modifiche agli indicatori di baseline, ma non a quelli di prodotto, risultato e impatto e neanche sulla valutazione ex ante.

La seconda modifica proposta riguarda il capitolo 5.2 "Disposizioni comuni a tutte o più misure" ed in particolare il paragrafo a) "operazioni/contratti in corso dal periodo di programmazione 2000-2006". Le spese relative agli impegni in transizione dal precedente periodo di programmazione sono state concluse entro il 31.12.2008, pertanto è stata inserita un'ulteriore tabella riepilogativa dei pagamenti effettuati, per poter avere un confronto diretto tra impegno e pagamento. Il dott. Molignoni specifica che è anche possibile condensare le informazioni delle due tabelle in un'unica tabella.

A tal proposito la dott.ssa Marinelli precisa che è sufficiente aggiornare la tabella già presente al capitolo 5.2 del PSR senza aggiungerne una nuova. Suggestisce inoltre di aggiungere alla tabella già esistente, una colonna relativa ai pagamenti effettuati al 31.12.2009. Inoltre, in riferimento della tabella presentata al comitato, fa notare che i valori totali indicati nella tabella sono sbagliati e andrebbero pertanto corretti. Il dott. Molignoni risponde che verranno effettuate le modifiche necessarie e verrà aggiunta una colonna dei pagamenti nella tabella iniziale, precisando che tutte le operazioni relative alla programmazione 2000-2006 sono concluse.

La terza proposta di modifica, concernente il capitolo 5.3.1.2.2 "Miglioramento del valore economico delle foreste", riguarda la possibilità di assimilare gli "enti pubblici associati" alla tipologia di beneficiario denominata "associazioni". Infatti qualora gli interventi venissero proposti da un'associazione forestale di proprietari pubblici sorgono dei problemi all'atto della rendicontazione in quanto tali associazioni non hanno una personalità giuridica ed alla stesse non possono essere intestati i giustificativi di spesa. Al fine di rendere possibile una corretta

rendicontazione degli interventi e al contempo valorizzare gli approcci collettivi proposti da enti pubblici associati, viene proposta tale modifica.

Interviene il rag. Castagna spiegando ulteriormente il motivo della modifica. È stato chiesto di aggiungere alla categoria associazione gli “enti pubblici associati” per avere corrispondenza tra titolare della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e intestatario dei giustificativi di spesa.

A tal proposito, la dott.ssa Marinelli esprime i dubbi dei servizi della Commissione europea. Nella scheda di misura del PSR non è previsto questo tipo di beneficiario. Inoltre, il regolamento (art.27, par.1, reg. 1698/2005) non sembra prevedere il sostegno per i beneficiari proposti nella modifica (“altri enti pubblici”).

Il dott. Fezzi interviene precisando che nella scheda di misura è riportato “Comuni e loro associazioni”.

La dott.ssa Marinelli risponde che se la categoria “Comuni e loro associazioni” comprende anche gli enti pubblici associati, allora non sembra essere necessario dover fare la modifica.

Interviene il rag. Castagna specificando che il problema sorge sul calcolo delle percentuali di contributo. Il motivo per il quale si vuole aggiungere gli enti pubblici associati è per poter riconoscere alle iniziative, che sono caratterizzate da un approccio collettivo, l’intensità di aiuto maggiore.

La dott.ssa Marinelli constata che forse il problema consiste nel modo in cui è stata presentata la modifica, che nella forma attuale non può essere accettata.

Tale problema sorge solo per la misura 122 e non per la 125.4.

Il dott. Molignoni sottolinea l’importanza di questa modifica per mantenere vivo l’associazionismo nel settore forestale.

La dott.ssa Marinelli ritiene che forse è opportuno rivedere il paragrafo relativo ai beneficiari nella scheda di misura del PSR, invece di modificare la parte relativa all’intensità dell’aiuto.

Il dott. Fezzi spiega che il motivo della poca attrattiva della misura è proprio legato a questa problematica. Sebbene tali enti siano associati di fatto, essi non hanno personalità giuridica. Pertanto sembra sia tutto un problema di forma.

La dott.ssa Marinelli afferma che eventualmente si può ridiscutere la modifica per vedere se si può trovare una soluzione magari spiegando meglio la modifica, che non appare chiara così come presentata.

La dott.ssa Federico propone di modificare “altri enti associati” con “associazioni di comuni”.

Il dott. Fezzi precisa che la spesa può essere sostenuta solo dai singoli comuni facenti parte dell’associazione e si impegna a trovare una soluzione.

La dott.ssa Marinelli propone di rivedere il paragrafo relativo ai beneficiari.

Il dott. Fezzi evidenzia la necessità di equiparare la percentuale di intervento per i comuni associati a quella delle associazioni, sempre per valorizzare l’associazionismo.

Il dott. Molognoni propone di inserire “Comuni con approccio collettivo” nella categoria Beneficiari della scheda di misura nel PSR.

Il dott. Fezzi conclude suggerendo di inviare una proposta di modifica, per precisare meglio la questione.

La dott.ssa Marinelli concorda con la possibilità di presentare una versione rivista della proposta di modifica da discutere con i servizi della Commissione successivamente al comitato. Ribadisce comunque che la modifica forse dovrebbe riguardare in primis la categoria dei beneficiari e non l'intensità dell'aiuto.

Il dott. Giampiero Girardi lascia la riunione alle ore 11.16.

La quarta modifica proposta riguarda il capitolo 5.3.1.2.5 “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura”, e in particolare la sottomisura 125.4 “Infrastrutture per la silvicoltura”. Viene presentata la medesima proposta del capitolo 5.3.1.2.2 per assimilare gli “enti pubblici associati” alla tipologia di beneficiario denominata “associazioni”.

La dott.ssa Marinelli non esprime alcuna obiezione a riguardo.

La quinta modifica proposta concerne il capitolo 5.3.2.2.6 “Ricostruzione del potenziale forestale e interventi preventivi” e prevede la possibilità di accogliere le domande di aiuto senza l'obbligo di rispettare il limite “de minimis”. Il dott. Molognoni precisa che la Commissione Europea ha approvato l'aiuto con decisione C(2010) 3590 del 04/06/2010 e quindi verrà aggiornata la scheda di notifica delle modifiche, la quale non riportava ancora il riferimento alla decisione formale. Il capitolo 9 del PSR verrà dunque aggiornato di conseguenza.

La dott.ssa Marinelli spiega che nel capitolo 9 del PSR, il riferimento alla misura 226 deve rimanere nella tabella 9B e non deve essere spostato nella tabella 9A .

Il dott. Molognoni ricorda che vi sarà una seconda apertura del bando delle misure 226 e 227 a settembre e pertanto auspica che le nuove regole possano essere messe in pratica per tale data.

La sesta ed ultima proposta di modifica concerne il capitolo 5.3.2.2.7 “Investimenti non produttivi” e implica la possibilità di accogliere le domande di aiuto senza l'obbligo di rispettare il limite “de minimis”. Come accennato al paragrafo precedente, la Commissione Europea ha approvato l'aiuto con decisione C(2010) 3177 del 17/05/2010

La dott.ssa Marinelli invita l'Autorità di Gestione a raggruppare le modifiche da notificare per evitare di moltiplicare le procedure. Inoltre, in aggiunta alle modifiche proposte, la dott.ssa Marinelli suggerisce di prevedere un allegato al PSR con una tabella di riepilogo di tutti gli indicatori del PSR (risultato, output, impatto, baseline).

Il dott. Fezzi risponde che attualmente non ce ne sono ed eventualmente ce ne potrebbero essere verso la fine dell'anno in riferimento all'OCM vino. Al momento si vuole portare a termine questo pacchetto di modifiche. Nel caso in cui ci fosse la necessità, si attiverà verso la fine anno una procedura scritta.

La dott.ssa Marinelli ricorda che comunque sarà necessario prevedere una procedura scritta per l'approvazione del rapporto di valutazione intermedia da inviare alla Commissione entro la fine del 2010. Inoltre, invita ad una maggiore pianificazione delle modifiche da presentare durante l'arco dell'anno.

Il Comitato di Sorveglianza approva le modifiche proposte, e con riserva solo per quanto riguarda la modifica alla misura 122. E la dott.ssa Marinelli ricorda che una volta chiarita la modifica alla misura 122, sarà necessario informare i componenti del Comitato di Sorveglianza.

5° punto all'o.d.g. “Varie ed eventuali – Informazioni su Leader + e sulle attività di informazione e pubblicità”.

Il dott. Molognoni procede nell'esposizione dell'informativa prevista al 5° punto dell'ordine del giorno relativo all'Iniziativa Comunitaria Leader + (I.C.) e alle attività di informazione e pubblicità.

L'iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006 della Provincia Autonoma di Trento si è conclusa con l'elaborazione del Rapporto di Esecuzione Finale (REF) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 65 del Regolamento (CE) n. 445/2002.

In data 12.03.2010, è stata attivata la procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei seguenti documenti: il Rapporto di Esecuzione Finale dell'I.C. Leader +, la dichiarazione di spesa certificata, comprensiva della domanda finale di pagamento redatta dall'Autorità di Pagamento e la dichiarazione di conclusione dell'Intervento elaborata dall'Autorità di Audit.

La Commissione europea, in data 23.03.2010, a mezzo posta elettronica ha fatto pervenire alcune osservazioni circa il Rapporto, recepite dall'Autorità di Gestione, come meglio precisato nel verbale di chiusura dei lavori del Comitato di Sorveglianza.

In data 26.03.2010 si è conclusa la procedura di consultazione. In data 29 marzo 2010 i documenti approvati dal Comitato sono stati consegnati al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, per il successivo invio alla Commissione Europea. In data 13 aprile 2010 la Commissione ha comunicato l'ammissibilità del Rapporto.

In data 26.04.2010 la Commissione ha chiesto una riformulazione della domanda finale di pagamento che considerasse correttamente l'importo dichiarato, al lordo dell'anticipo. In data 13 maggio 2010 si è provveduto ad inviare la domanda finale nella forma richiesta dai Servizi della Commissione.

Il dott. Molognoni informa il Comitato di Sorveglianza di una nota proveniente dai Servizi di Audit della Commissione Europea riguardante alcuni problemi rilevati nella dichiarazione di

conclusione dell'intervento redatta dall'Autorità di Audit dell'I.C., alla quale verrà risposto entro il 17 giugno 2010.

La dott.ssa Marinelli precisa che, sebbene il rapporto finale sia stato dichiarato ammissibile, in fase di analisi potrebbero essere formulate alcune osservazioni.

Per quanto riguarda le richieste di chiarimenti inviati alla PAT dall'unità J4 della DG Agri, la dott.ssa Marinelli suggerisce di rivolgersi direttamente alla dott.ssa Maura Cordovani che ha formulato le osservazioni

Il dott. Molignoni prosegue con l'esposizione delle misure di informazione e pubblicità. Come anticipato nella presentazione della RAE, l'Autorità di Gestione ha adottato le seguenti azioni informative:

- aggiornamento delle informazioni riguardanti il Programma (testo, modifiche, bandi, criteri di selezione, modulistica, ecc.) sui siti internet della Provincia <http://www.trentinoagricoltura.it/> e <http://www.foreste.provincia.tn.it>;
- pubblicazione del testo del PSR e dei bandi sul sito del MIPAAF;
- pubblicazione delle deliberazioni della Giunta provinciale concernenti le modifiche apportate al PSR nel corso del 2009 sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige;
- pubblicazione sul sito della Provincia (<http://www.provincia.tn.it/>) delle determinazioni di approvazione delle iniziative cofinanziate, adottate dai Servizi, con l'indicazione della suddivisione delle quote di finanziamento UE/Stato/PAT;
- comunicazione al beneficiario dell'approvazione dell'iniziativa e degli obblighi a suo carico, compresi quelli inerenti la pubblicità.

Vengono pubblicati periodicamente articoli di approfondimento sul Programma e sulle sue opportunità, nel mensile di economia e tecnica per l'agricoltura "Terra Trentina", a cura dell'Assessorato all'agricoltura, foreste, turismo e promozione. Inoltre, nel corso del 2009 è stato redatto il "Rapporto Agricoltura 2007-2009", nel quale un'ampia sezione è dedicata allo Sviluppo Rurale con approfondimenti su alcune tematiche quali ad esempio il ruolo dei giovani in agricoltura, la biodiversità e la riforma sullo stato di salute della PAC (Health Check). Anche nell'anno 2009 il Dipartimento ha proseguito la collaborazione con Europe Direct Carrefour delle Alpi – Trentino per la realizzazione di alcune trasmissioni televisive e radiofoniche ("L'Europa in campo") e di una newsletter dedicata alla presentazione delle misure del Programma di Sviluppo Rurale.

I Servizi provinciali competenti sulle misure del Programma hanno curato incontri di approfondimento periodici sul territorio. L'Ufficio Stampa della Provincia redige inoltre comunicati stampa on line, sui principali avvenimenti del Programma.

Infine, va ricordata l'attività di animazione del territorio e di informazione svolta dal Gruppo di Azione Locale Val di Sole sull'Asse IV Leader e sul suo Piano di Azione Locale.

Interviene il dott. Giacomoni, che comunica l'attivazione del nuovo sito di APPAG, nel quale il beneficiario delle misure del Programma, inserendo il codice unico di identificazione

dell'azienda agricola, può consultare la lista dei pagamenti a suo favore e visualizzare lo stato di liquidazione della propria domanda. Per regolamento tale servizio è previsto con scadenza annuale, ma APPAG aggiorna tale archivio mensilmente.

Il dott. Fezzi interviene informando il Comitato che, in merito alla pubblicità, un ruolo fondamentale è svolto dalle associazioni di categoria, tramite riviste specializzate indirizzate ai propri associati, con articoli di approfondimento sui bandi, le scadenze e le modalità di presentazione delle operazioni finanziabili dal Programma. Inoltre, la PAT, in collaborazione con giornalisti specializzati del settore, attraverso una rubrica radiofonica e una trasmissione televisiva (A come agricoltura), tratta argomenti quali ad esempio le buone pratiche agricole, l'irrigazione, gli agriturismi, dando ampia divulgazione allo sviluppo rurale e raggiungendo tutti i cittadini. È stato inoltre proposto al Servizio Foreste e Fauna della Provincia di collaborare alla redazione della rivista "Terra Trentina", con una rubrica specifica sulle misure forestali.

La dott.ssa Marinelli ricorda la possibilità e la richiesta da parte della Commissione di fornire informazioni sulle buone prassi anche nelle relazioni annuali di esecuzione.

A tal proposito il dott. Molignoni precisa che al momento i progetti finanziati e portati a termine sono pochi e pertanto sarà possibile presentare alcune buone prassi nella RAE del 2010.

Il dott. Molignoni ricorda che il Servizio Aziende Agricole e Territorio Rurale, con i suoi quattro uffici periferici e le sei sezioni collegate, offre agli utenti una preziosa attività di divulgazione capillare ed un professionale servizio di assistenza sia nella presentazione delle domande che nell'accompagnamento agli investimenti.

La dott.ssa Federico prende la parola indirizzando l'attenzione dei presenti sulla situazione italiana in merito al rischio di disimpegno automatico delle risorse comunitarie. La settimana scorsa si è tenuta una riunione tra gli Assessori regionali e il Ministro per trovare un accordo con AGEA per analizzare la situazione. Entro 8 giorni, gli assessori sono invitati ad avanzare delle proposte. In caso contrario, il Ministro provvederà personalmente a proporre eventuali soluzioni.

Il dott. Fezzi interviene spiegando che la Provincia Autonoma di Trento, non è a rischio disimpegno automatico e conseguentemente è poco coinvolta in tale discussione a livello nazionale.

La dott.ssa Federico ricorda che il 15 giugno si terrà il Comitato di Sorveglianza della Rete Rurale, nel quale verranno discusse le attività informative sui benefici "public goods" provenienti dallo sviluppo rurale. Viene precisato che stanno partendo delle attività informative su quotidiani e riviste di settore. Viene presentata inoltre l'iniziativa "Rural for Kids", un concorso rivolto alle scuole elementari per sensibilizzare i bambini alle problematiche dello sviluppo rurale con un ulteriore concorso fotografico.

Infine la dott.ssa Federico commenta a conclusione del Suo intervento, che il Ministero considera positivamente l'operato della PAT; auspica che in tempi brevi si possa trovare una soluzione ai problemi emersi durante il Comitato.

Il dott. Giovannini prende la parola per presentare alcune iniziative di pubblicità e informazione riguardanti la misura 313 del PSR. Precisando che in tale misura vengono finanziate

recinzioni esclusivamente nel rispetto delle tradizioni trentine, informa i presenti che vi è in programma la pubblicazione di un libro e l'organizzazione di mostre riguardanti tali recinzioni.

Interviene il p.a. Rigotti chiedendo alla dott.ssa Marinelli se a livello comunitario si stia discutendo sulla possibile introduzione di una regola N+3 come proposta per altri programmi comunitari.

La dott.ssa Marinelli precisa che per quanto riguarda il FEASR i regolamenti comunitari non sembrano prevedere tale possibilità. Infine il dott. Fezzi chiede alla dott.ssa Marinelli se è prevedibile una proroga della validità temporale degli aiuti di importanza minore pari a 500.000 Euro, oltre il 31 dicembre 2010.

La dott.ssa Marinelli risponde che al momento non sembra essere prevista questa possibilità.

Alle ore 12.20 si conclude la seduta del Comitato di Sorveglianza.

Il Presidente del CdS
dott. Mauro Fezzi

Il Segretario del CdS
dott. Riccardo Molignoni

Allegato – Intervento redatto dalla Dott.ssa Valeria Fin dell’Ufficio Biotopi e Rete Natura 2000, delegata dal dott. Mario Cerato, Dirigente del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della PAT a partecipare al Comitato di Sorveglianza.

SITUAZIONE DOMANDE PRESENTATE NEL 2009					
Misura	Obiettivo ha	Obiettivo €x1000	2009 domande	2009 ha	% obiettivo (ha)
B 1.1	16.000	4.300.000	1712	15.804	99%
B 1.2	600	200.000	26	85,4	14%
C 1.1	20	12	19	2,3	12%
C 1.2	10	6	3	0,7	7%
C 1.3	10	5	-	-	0%
C 2	30	13	5	10	33%
G 1.1	20	9	-	-	0%
G 1.2	20	9	1	0,1	1%
G 1.3	15	13	2	0,8	5%
B 1.2-G1.3	725		56	99.3	14%

Osservazioni emerse dall’analisi dei dati:

- per quanto riguarda la gestione dei prati, le misure agro-ambientali sono concentrate quasi esclusivamente sulla misura B 1.1 (sfalci ordinari): nelle previsioni questa doveva rappresentare il 94,5% del totale, in realtà è il 99,4%;
- la B 1.1 raggiunge il 99% dell’obiettivo previsto, mentre quelle che hanno un maggior interesse naturalistico sono attorno al 10% rispetto alle previsioni, a parte quella a favore della popolazione del Re di Quaglie (C2) che raggiunge il 33%.

Negli ultimi anni si assiste ad una diversa organizzazione della pratica dello sfalcio dei prati. In passato erano presenti più operatori che effettuavano il taglio dei prati, per cui risultava un intervento a mosaico, con aree non tagliate e tagliate in tempi diversi, il che permetteva molte possibilità di rifugio per la fauna. Ora c’è una tendenza ad interventi su superfici più ampie, gestite da un unico operatore: in tale situazione risulta ancora più importante effettuare il taglio con modalità conservative: esecuzione dal centro verso i margini, rilascio di qualche area di rifugio e di porzioni a sfalcio ritardato.

A questo si è aggiunto il problema delle verifiche sulle superfici fatte in automatico da AGEA, che prevedeva una riduzione del premio per le aree non sfalciate e che ha portato all’eliminazione in diversi casi di molte aree rifugio importanti (siepi, cespugli, alberelli ecc).

È necessario approfondire questo aspetto, sia perché i risultati sono ampiamente inferiori alle aspettative, sia perché i primi monitoraggi indicano una riduzione delle presenze degli uccelli nidificanti in ambiente prativo.

In particolare, i primi dati dei monitoraggi effettuati sulla popolazione del Re di Quaglie, evidenziano un effetto negativo conseguente alla maggior diffusione e contemporaneità dello sfalcio "ordinario". In particolare, questa specie, particolarmente minacciata a livello europeo, mostra un trend in costante declino e, anche nelle annate migliori (ad elevata piovosità), tende ad abbandonare le aree più estesamente sfalciate, subito dopo il primo taglio. Quest’anno, il 2010, è l’anno con il minor dato di presenza dal 1996.

In parte questo è un problema di scarsa conoscenza delle misure nelle singole realtà territoriali: i Centri di Assistenza Agricola presso le OO.SS. di settore e l’Assistenza

Tecnica probabilmente promuovono in modo prevalente la misura standard e gli operatori spesso non sono informati sulle altre misure.

Un altro fattore che ha inciso sulla scarsa adesione alla misura relativa allo sfalcio conservativo dei prati, è probabilmente l'insufficiente differenza fra i premi, per cui gli operatori preferiscono la misura ordinaria; la differenza di premio fra le modalità conservative e quelle ordinarie non compensa le perdite di valore del prodotto e i maggiori costi.

Risulta importante approfondire questi aspetti: le misure ambientali sono un aspetto molto importante del PSR, sia di questo che del prossimo. Quindi è necessario capire l'entità del problema:

- verificando il livello di conoscenza, gradimento e difficoltà operative delle misure presso gli operatori e presso i CAA (indagine con interviste, con numeri tali da avere una conoscenza sufficiente del problema, in particolare nelle aree a maggior valore ambientale (SIC e ZPS, aree re di quaglie);
- approfondimento degli aspetti economici della congruità del premio rispetto alle perdite di valore e ai maggiori costi della gestione conservativa.

Chiediamo, se possibile, di aprire uno spazio, all'interno della valutazione del PSR, per un'indagine sufficientemente approfondita e in tempi non troppo lontani. Qualora non fosse possibile, si ritiene opportuno l'affidamento di un'indagine specifica ad uno studio professionale che opera nel settore agricolo/ambientale.

Sulla base dei risultati si potranno verificare le modalità di gestione attualmente previste e le possibilità di adeguamento all'interno di questo PSR e, in prospettiva, del prossimo. La scarsa applicazione delle misure ambientali a maggior valenza naturalistica è un problema che va affrontato, verificando le possibilità: modifica delle misure, o l'aumento del differenziale dei premi, zonizzazione, eventuale obbligatorietà in alcuni ambiti particolarmente sensibili.

In questo senso il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale, sta organizzando per il prossimo autunno, un seminario con esperti delle Università di Padova e Milano e di altre Regioni dell'ambito alpino. L'obiettivo sarebbe partire da che cosa sta succedendo ai prati, approfondendo l'impatto delle misure specifiche del PSR e confrontandoci con altre realtà simili alla nostra, per capire quali sono le condizioni per mantenere realisticamente un sufficiente livello di biodiversità.

Trento, 10 giugno 2010

dott.ssa Valeria Fin